



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI
IN MERITO ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Linee Guida



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sommario

Premessa.....	p. 3
Quadro Normativo.....	p. 4
Utilizzo dei risultati.....	p. 5
Rilevazione dell'opinione degli studenti: organizzazione	p. 7
"Nuovo" questionario.....	p. 9

Allegati:

1. Modifiche al questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alla didattica: elenco delle variazioni raffrontate con il modello in uso fino all'a.a. 2009-2010
2. Uso del questionario comunicato nelle relazioni didattiche delle facoltà, a.a. 2008-2009



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

1. Premessa

Nella [relazione](#) sull'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche (a.a. 2008-2009), il Nucleo di Valutazione propone numerosi spunti di riflessione, per migliorare complessivamente questo settore di attività.

Nel rispetto delle funzioni istituzionali proprie e del Nucleo di Valutazione stesso, anche la Giunta di Ateneo ha ravvisato la necessità di razionalizzare la gestione complessiva del processo di acquisizione dell'opinione degli studenti e, soprattutto, di valorizzarne maggiormente la funzione naturale nel sistema interno di qualità. I questionari sono la maggior fonte conoscitiva del punto di vista degli studenti e, in quanto tale, un punto di partenza qualificato dei processi di miglioramento.

La Giunta ha incaricato i Prorettori agli studenti Prof. Roberto Nicoletti e alla didattica Prof. Gianluca Fiorentini di istituire un Gruppo tecnico di lavoro, con il compito di elaborare Linee Guida relative alla valorizzazione dell'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche.

In particolare, al Gruppo è stato chiesto di avanzare proposte coerenti con i vincoli normativi per:

- razionalizzare la somministrazione, per migliorare il tasso di copertura¹, ad oggi insoddisfacente (meno del 70% degli insegnamenti è rilevato e raggiunge le cinque schede);
- individuare modalità di utilizzo dei risultati, tenendo conto anche delle buone pratiche segnalate nelle relazioni didattiche di facoltà più recenti;
- rivedere ed aggiornare i contenuti del questionario stesso.

Il Gruppo di lavoro è composto dai Proff. Ezio Mesini (coordinatore), Fulvio Cammarano, Roberto Cartocci, Gianluca Fiorentini, Giacomo Manzoli e Roberto Nicoletti, dal Sig. Alessandro Navacchia, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, e dalle dott.sse Emanuela Mignani, Angela Negrini e Milena Romagnoli. La segreteria è affidata a Elena De Sanctis e Francesca Trombetti.

Le presenti linee guida sono integrate con i suggerimenti del Nucleo di Valutazione e le proposte della Commissione Didattica; sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 14 settembre 2010.

Bologna, 11 ottobre 2010

¹

Insegnamenti a.a. 2008-2009	N.	% sul totale in programmazione didattica
Insegnamenti attivi in programmazione didattica	9.975	100,0
Insegnamenti rilevati	8.070	80,9
Insegnamenti elaborati (numero di schede > 5)	6.964	69,8



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

2. Il quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo è costituito dalla **L. 19 ottobre 1999, n. 370, "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica"**.

Si tratta della legge che ha istituito obbligatoriamente negli Atenei i Nuclei di Valutazione (art. 1 comma 1), dettando regole circa la composizione e le competenze. Tra queste è indicata espressamente la rilevazione in parola, infatti l'art. 1 comma 2 prevede che:

"I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)".

L'obbligo posto in capo ai Nuclei di Valutazione è rafforzato dalla previsione di una sanzione a carico degli Atenei in quanto l'art. 1 comma 3 dispone che:

"Le università che non applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge sono escluse per un triennio dal riparto dei fondi relativi alla programmazione universitaria, nonché delle quote di cui al comma 2 dell'articolo 2 e agli articoli 3 e 4. Qualora il nucleo di valutazione di un ateneo non trasmetta al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST) la relazione, i dati e le informazioni di cui al comma 2 entro il termine ivi determinato, al medesimo ateneo non possono essere attribuiti i fondi di cui al comma 2 dell'articolo 2 e agli articoli 3 e 4" (quota del fondo per il finanziamento ordinario delle università per l'attribuzione agli atenei di appositi incentivi, sulla base di obiettivi predeterminati ed in relazione agli esiti dell'attività di valutazione).

Le norme delineano inoltre una stretta interrelazione, sebbene non organica, tra il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e i Nuclei di Valutazione degli Atenei. In ciò sta la ratio del sostanziale adeguamento dei Nuclei allo schema definito dal **CNVSU** con il **Doc. 9/02**, relativamente al set minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

3. Utilizzo dei risultati

I questionari sono un elemento necessario del sistema di valutazione interna² della qualità: infatti, per i docenti costituiscono uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri studenti, fornendo informazioni utili ad innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi.

L'asimmetria informativa tipica di questi sistemi di rilevazione e la naturale differenziazione negli esiti, in relazione alla Facoltà ed alla materia (insegnamenti obbligatori vs a scelta, materie di base vs specialistiche), producono effetti rimarchevoli tanto in positivo quanto in negativo: tali effetti tuttavia appaiono depotenziati, quando i questionari siano prevalentemente utilizzati nel sistema di autovalutazione della didattica, in confronti interni ai Corsi di studio ed alle Facoltà, eventualmente tra gruppi di materie simili.

Le medesime caratteristiche ingenerano invece distorsioni, se si sceglie il piano di paragone più ampio dell'Ateneo, mentre l'impiego degli esiti per ripartire risorse o incentivi, fatti salvi gli incentivi simbolici, come lettere di encomio e via dicendo, potrebbe favorire comportamenti opportunistici o anche solo il mero sospetto di una loro eventualità.

Certamente, l'uso dei risultati dei questionari per migliorare i processi didattici e la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi, favoriscono una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario, responsabilizzando al contempo i docenti.

Gli eventuali incentivi saranno quindi distribuiti non sulla mera base degli esiti del questionario, ma a Facoltà e Corsi di Studio che dimostrano di saper utilizzarne al meglio gli esiti nel proprio sistema di qualità interna, oltre a conseguire risultati positivi nei tassi di copertura delle rilevazioni.

Si chiede di:

- indicare in relazione didattica di facoltà come sia organizzata e come sia svolta la rilevazione e, nel caso le percentuali di copertura risultino inferiori alla media di Ateneo, indicare quali provvedimenti si intendano prendere;
- indicare in relazione didattica di facoltà ed eventuali riesami dei corsi di studio come si intendano utilizzare gli esiti dei questionari, e come e con quali risultati gli stessi siano stati usati

² Un sistema sviluppato ed adeguatamente documentato di valutazione interna è requisito necessario richiesto da qualsiasi valutazione esterna / sistema di accreditamento della didattica universitaria.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

negli anni precedenti, soprattutto nei casi si confermino nel tempo aspetti critici (ossia, cosa si sia cambiato nella didattica e/o nella organizzazione dei servizi); ad esempio: sono opportune considerazioni quando risultino molti insegnamenti con pochi studenti in classe, rispetto ai potenziali frequentanti;

- indicare come la facoltà/il cds pubblicizzi l'uso che fa dei questionari stessi (link dalla home page della facoltà, link dalla pagina dei corsi di studio);
- prevedere che gli esiti dei questionari siano discussi in Commissione didattica di Facoltà e in gruppi di ambiti disciplinari omogenei, nonché nei Consigli dei Corsi di Studio, con le opportune cautele per la tutela della riservatezza dei singoli.

Il Gruppo Assicurazione di Qualità dell'Ateneo, nel discutere annualmente le relazioni didattiche di facoltà ed eventuali riesami dei corsi di studio, prende in considerazione anche il grado di approfondimento dell'analisi dedicata all'uso dei questionari.

Un ulteriore impiego dei questionari è raccomandato quando comportamenti negativi o grave insoddisfazione risultino segnalati da una percentuale molto elevata di studenti.

Preside e Presidente di Corso di Studio sono tenuti infatti ad intervenire, chiedendo al docente una relazione scritta, nella quale esponga le proprie motivazioni e/o punti di vista. Tale relazione rimane agli atti ed è inviata in copia all'ufficio assicurazione di qualità, che la terrà a disposizione degli organi accademici, per eventuali richieste di approfondimento.

Per quanto riguarda **puntualità e presenza in aula**, è obbligatorio procedere nella direzione indicata, quando da un numero superiore alla metà (51%)⁴: dei questionari risulti che il docente non abbia tenuto tutte o la maggior parte delle lezioni dell'insegnamento (domanda 8 – ex domanda 9, risposte "decisamente no" e "più no che sì") o quando da un numero superiore alla metà (51%)⁵: dei questionari risulti che non abbia rispettato gli orari previsti (domanda 7 – ex domanda 8, risposte "decisamente no" e "più no che sì"). Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva sull'insegnamento (domanda 19 – ex domanda 25), è obbligatorio procedere in modo analogo nei confronti dei docenti cui questionari abbiano registrato una percentuale di risposte negative superiore al doppio della percentuale media di facoltà (per i questionari relativi agli insegnamenti del primo anno, una percentuale di risposte negative superiore del 66% alla percentuale media di facoltà).

In entrambi i casi, se il docente è a contratto, dopo due anni non gli viene rinnovato il contratto.

³ Ad esempio: materie del settore chimico presso la facoltà di Agraria.

⁴ Nei questionari a.a. 2008-2009, 167 su 6.964, pari al 2,3%.

⁵ Nei questionari a.a. 2008-2009, 128 su 6.964, pari al 1,8%.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

4. Rilevazione dell'opinione degli studenti: organizzazione

Il Gruppo Tecnico di lavoro ha cercato di individuare una soluzione migliorativa rispetto al modello di somministrazione attuale, con l'obiettivo di aumentare il grado di copertura.

La modalità organizzativa proposta è basata su alcuni principi:

- la responsabilità della rilevazione è in capo alla Facoltà che si avvantaggerà degli incentivi assegnati sulla base della copertura della rilevazione stessa, coerentemente con l' indicatore MIUR per la parte premiale dell' FFO;
- pur consapevoli che una rilevazione dovrebbe acquisire l'opinione degli studenti sull'intero percorso didattico (inclusi gli esami-valutazioni), si prende atto che l'attuale organizzazione della didattica non consente una efficace rilevazione anche di tali aspetti;
- rispetto alla somministrazione online si considera preferibile la somministrazione in aula agli studenti frequentanti in quanto assicura una maggiore percezione di garanzia di anonimato.

Di seguito si descrive il processo di rilevazione, articolato in tre fasi: preliminare, di somministrazione e conclusiva.

4.1 Schema di modalità di gestione della rilevazione

Fase A - Preliminare

L'Osservatorio Statistico mantiene la competenza in tema di:

- censimento degli insegnamenti da rilevare;
- stampa dei questionari e delle relative buste;
- trasporto dei questionari per e da Facoltà.

Fase B – Somministrazione

La Facoltà ha la competenza nel coordinamento della distribuzione e nel recupero dei questionari compilati. Deve accertarsi che il questionario sia somministrato tra la metà e i due terzi dell'insegnamento così come suggerito dal CNVSU nel DOC 9/02. Prima della distribuzione dei questionari in aula viene letto il "decalogo" che chiarisce finalità del questionario e modalità di compilazione della scheda.

La fase di somministrazione prevede un ruolo attivo del docente.

Il docente ritira i questionari in Presidenza, si reca in aula, illustra agli studenti le finalità del questionario ("decalogo") e individua tra i presenti due volontari che distribuiscano e ritirino i moduli.

Il docente esce dall'aula per evitare interferenze.

Al termine gli studenti volontari imbustano i questionari e firmano insieme al docente.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il docente restituisce le buste chiuse alla Facoltà o al personale ausiliario se le aule sono ubicate in sedi distaccate rispetto alla Facoltà ed avvisa quest'ultima della necessità del ritiro.

Da valutare la possibile utilità di un certo numero studenti part time per attività di supporto.

Fase C – Conclusiva

Ritiro dei questionari dalle Facoltà a consegna all'Osservatorio Statistico.

L'Osservatorio Statistico effettua:

- la numerazione, lettura ottica e analisi delle schede raccolte
- l'elaborazione dei risultati e la loro divulgazione (Presidi di facoltà, CD e Portale)

La presente modalità di rilevazione verrà adottata a partire dall'a.a. 2011-2012.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

5. "Nuovo" questionario

Il Gruppo Tecnico di lavoro si è posto l'obiettivo di semplificare il modello in uso fino all'a.a. 2009-2010 al fine di favorire una corretta compilazione del questionario ed aumentare il tasso di risposta alle domande aperte, che forniscono maggiori indicazioni di tipo qualitativo e sono ritenute particolarmente utili dal corpo docente.

Il nuovo questionario è articolato come indicato alla pagina successiva.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

13 Ritieni che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro?	0	0	0	0					
14 Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	0	0	0	0					
15 (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che si") I crediti assegnati sono troppi rispetto al carico di studi oppure troppo pochi?	<table border="1"> <tr> <td>Troppi</td> <td>Pochi</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </table>		Troppi	Pochi	0	0	0	0	
Troppi	Pochi								
0	0								
16 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	0	0	0	0					
17 Le attività didattiche dedicate alle esercitazioni, ai laboratori, ai seminari, ecc... sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste tali attività annerite il tondino "non previste")	0	0	0	0	0 non previste				
INTERESSE E SODDISFAZIONE	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI					
18 Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	0	0	0	0					
19 Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	0	0	0	0					
20 Sei complessivamente soddisfatto/a del corso di laurea al quale sei iscritto/a?	0	0	0	0					
RILEVAZIONE ⁶	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI					
21 Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario? (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc..)	0	0	0	0					
INFRASTRUTTURE	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI					
22 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	0	0	0	0					
23 I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati? (se non sono previste tali attività annerite il tondino "non previste")	0	0	0	0	0 non previste				

⁶**N.B.:** La domanda verrà inserita a partire dall'a.a. 2011-2012 quando si avvierà la nuova modalità di somministrazione dei questionari.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scheda di rilevazione (RETRO)

**Del questionario sarà elaborata la sola facciata contenente le domande chiuse a lettura ottica.
Il testo della seconda facciata, contenente domande aperte a risposta libera, è destinato unicamente al singolo docente al quale il questionario verrà inoltrato.
I questionari contenenti frasi non pertinenti non verranno inoltrati al docente e verranno esclusi da ogni elaborazione.**

Segnala gli aspetti positivi del corso seguito.

Segnala eventuali difficoltà o problemi riscontrati durante il corso seguito

Quali sono, tra gli argomenti trattati nelle lezioni, quelli che hai capito meglio?

Quali sono, tra gli argomenti trattati nelle lezioni, quelli che hai capito meno?

Lo spazio sottostante è a tua disposizione per indicare eventuali commenti alle risposte che hai dato alle precedenti domande e per formulare qualsiasi suggerimento e indicazione per migliorare l'organizzazione e/o lo svolgimento del corso, nonché la tua preparazione ad esso. Inoltre, può darsi che il docente ti rivolga ulteriori domande; usa questo spazio per rispondere
